



PROGETTO - Piano d'Azione

I.C . CIVITELLA CASANOVA

PEIC81300A
VIA MARCONI , 48/50
Pescara (PE)

In quali aree o in quali aspetti ti senti forte come Istituto

L'area di forza dell'istituto riguarda L'inclusione. La scuola da anni è molto attiva nella ricerca di metodi e strategie didattiche inclusive perché elevata è la presenza di alunni con BES. Nonostante il turn over degli insegnanti di sostegno, la presenza di una docente altamente specializzata, che ha ideato una serie di strumenti operativi utili per il lavoro in classe e la documentazione delle azioni, fa sì che questa sia una delle aree che funzionano meglio. Le attività realizzate sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Il gruppo di lavoro per l'inclusione ha elaborato negli anni precedenti il protocollo di accoglienza per l'inclusione (parte integrante del PTOF) e compila puntualmente dall'anno 2013 il PAI, verificando puntualmente, alla fine di ogni anno scolastico, gli obiettivi da intraprendere selezionati annualmente. La C.M. n°8 del 6 marzo 2013, infatti, chiede all'Istituzione Scolastica "la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola non solo finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi ma, soprattutto, per procedere a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione al fine di incrementare il livello di inclusività sul quale fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale della scuola nell'anno successivo. A tal proposito, nell'anno scolastico in corso, l'istituto sperimenta l'Index per l'Inclusione, strumento che raccoglie materiali e metodologie che consentono ad alunni, docenti, genitori e dirigenti di valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica e di progettare azioni che la rendano un ambiente sempre più inclusivo.

Per quel che concerne il contrasto al fenomeno del bullismo, nell'anno scolastico 2015/16 la rete dei CTS regionali ha promosso la campagna di prevenzione dei casi di bullismo e cyberbullismo. È compito delle istituzioni scolastiche introdurre all'interno dei percorsi curricolari di ogni ordine e grado attività che vadano a promuovere il benessere degli alunni sia in ambiente scolastico che extrascolastico ma soprattutto prevenire casi di bullismo e cyberbullismo assicurando un intervenendo tempestivo. Le iniziative svolte dal nostro Istituto sono state molteplici:

- Promozione e diffusione linee guida MIUR eUSR;
- Nomina referente Bullismo di Istituto;
- Revisione regolamento di Istituto in linea con i suddetti documenti;
- Realizzazione di uno spazio dedicato sul sito;
- Ricognizione buone pratiche per successiva diffusione;
- Progettazione attività specifiche di formazione – prevenzione per alunni (laboratori su educazione alla cittadinanza ed alla legalità, laboratori con esperti di psicologia sociale, progetti coinvolgenti in cui i ragazzi sono protagonisti);

- Promozione dello star bene a scuola e alla valorizzazione di metodologie innovative e dell'individuazione di nuovi campi di indagine;
- Formazione sui rischi presenti in rete, sollecitandone un uso consapevole;
- Sensibilizzazione dei genitori e coinvolgimento in attività formative;
- Somministrazione questionari per docenti e alunni al fine di individuare casi di bullismo (fisico, verbale, indiretto), tabulazione e segnalazione ai consigli di classe;
- Vademecum degli studenti contro le prepotenze (inserito all'interno del sito web www.iccivitellacasanova.gov.it).

La scuola ha individuato dall'anno scolastico 2016 la figura dell'animatore digitale e ha selezionato i docenti facenti parte del team dell'innovazione. Nell'anno scolastico in corso, 10 docenti hanno partecipato alla formazione PNSD-PON "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa presso l'IIS "A. Volta" di Pescara. Il resto dei docenti non formati con PNSD sono iscritti e frequentano corsi di formazione promossi dalla Rete di Scopo (Abruzzo ambito10) declinati per livelli sull'utilizzo delle tecnologie digitali per l'apprendimento e l'utilizzo consapevole di internet. Infine, sul registro elettronico, sono sempre inserite le iniziative di corsi gratuiti in modalità e-learning inviate all'istituzione scolastica dai vari enti promotori.

In quali aree o in quali aspetti vuoi migliorare come Istituto

Il processo di autovalutazione intrapreso dall'istituzione scolastica ha permesso di evidenziare alcuni aspetti di miglioramento su cui intervenire: è indispensabile che la formazione non venga lasciata all'iniziativa del singolo docente. E' innegabile che l'attività più motivante per i nostri alunni prevede l'utilizzo del computer, ma essa non trova posto nella dimensione metodologica quotidiana, infatti, risulta molto ridotto l'apporto delle TIC nella progettazione e nello svolgimento delle attività didattiche, l'uso delle TIC è spesso estemporaneo e non è inserito significativamente all'interno della progettazione didattica. Gli alunni, spesso, utilizzano il pc solo per giochi didattici, internet viene utilizzato poco come fonte di informazione e di ricerca, poche sono le attività in cui si valuta con gli alunni l'attendibilità delle fonti inserite nei siti informativi. La definizione dei profili di competenza relativamente alle competenze chiave, tra cui imparare ad imparare e competenze digitali, è da sviluppare maggiormente e trasversalmente sia in relazione alla formazione di docenti e alunni che relativamente alla strumentazione esistente. In questo modo si agirà anche sul miglioramento dei risultati scolastici.

Nell'anno scolastico precedente, si sono intraprese azioni contro il bullismo. Nel prossimo anno le azioni dovranno indirizzarsi verso una maggiore sistematicità viste anche le difficoltà di coordinamento dovute alla dislocazione dei vari plessi da cui è composto l'istituto comprensivo.

Le aree da implementare maggiormente sono sicuramente quelle legate alla sicurezza, ai rischi della rete e al contrasto al fenomeno del cyberbullismo che come non mai, in questo periodo, sta perpetrando all'interno della nostra quotidianità. Sarà necessario somministrare ad inizio anno scolastico, questionari anonimi all'interno delle classi quarta e quinta della scuola primaria e delle scuole secondarie di secondo grado che possano evidenziare casi a rischio o episodi che possano degenerare. Saranno necessari, inoltre, ulteriori incontri informativi sia con la Polizia Postale che con la NPI per una formazione mirata al contrasto del nuovo gioco che nelle ultime settimane sta prendendo piede all'interno della realtà adolescenziale: il "nuovo gioco" meglio conosciuto come "Blue Whale Challenge" che porta all'autolesionismo e nella fase finale al suicidio.

Pertanto, risulta indispensabile, l'adozione da parte dell'Istituzione scolastica di una Policy di e-safety per prevenire i rischi e l'uso improprio delle tecnologie digitali e formazione di un docente responsabile della Policy di e-safety per la sensibilizzazione di docenti, studenti e genitori sulle problematiche relative all'uso di internet e di mezzi di comunicazione digitali.

Azioni da compiere

1. Analizzare il fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
2. Promuovere la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
3. Integrare l'utilizzo delle TIC nell'offerta didattica generale in maniera pianificata e strutturata.
4. Sviluppare moduli didattici per lo svolgimento di attività di ricerca, utilizzo critico delle fonti online e rielaborazione dei contenuti.
5. Creare un gruppo interdisciplinare di docenti per valorizzare e ottimizzare le competenze esistenti nella scuola.
6. Predisporre piattaforme online di confronto e di sviluppo di percorsi didattici per gli studenti.
7. Integrare i Regolamenti già esistenti per disciplinare l'utilizzo delle TIC all'interno della scuola (es. la dotazione di filtri), prevedere misure per prevenire diverse tipologie di rischio (non solo quelle più frequenti come il cyberbullismo) e stabilire procedure specifiche per rilevare e gestire le diverse problematiche.
8. Organizzare laboratori di educazione socio-affettiva rivolti agli studenti.
9. Ideare, pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.
10. Promuovere incontri e laboratori dedicati alla Cittadinanza Digitale.
11. Identificare e attivare una procedura per il monitoraggio periodico delle problematiche derivanti da un utilizzo non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti.
12. Condividere i risultati del monitoraggio con i docenti, gli studenti, il personale scolastico e le famiglie, come stimolo alla riflessione, all'individuazione di buone prassi e all'attivazione di interventi a livello scolastico e di comunità per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali.
13. Supportare, adottando misure specifiche, il personale scolastico in merito alla segnalazione, monitoraggio e gestione (presa in carico) dei casi.
14. Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es, Cyberbullimo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.).
15. Collaborare con altre agenzie/istituzioni del territorio per la prevenzione e la gestione dei casi rilevati.
16. Definire e adottare un sistema di procedure utili ad identificare e segnalare i casi alle autorità competenti.
17. Integrare i Regolamenti già esistenti per disciplinare l'utilizzo delle TIC all'interno della scuola (es. la dotazione di filtri), prevedere misure per prevenire diverse tipologie di rischio (non solo quelle più frequenti come il cyberbullismo) e stabilire procedure specifiche per rilevare e gestire le diverse problematiche.
18. Coinvolgere e consultare, nella fase di stesura della Policy di e-safety, tutte le parti interessate (studenti, famiglie e personale scolastico).
19. Organizzare iniziative specifiche per comunicare e far conoscere la Policy di e-safety nel contesto scuola.

Approvazione del Piano d'Azione (maggio 2017)

Data: 19/05/2017

Firma Dirigente Scolastico: _____

